Anno VII. Udine — Venerdì 17 Maggio 1889. N. 117.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 15 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

I NEMICI DI GUGLIELMO II

Era già saputo che il figlio del mite Federico III, il principe filosofo, succedendo al padre, nel trono di Germania, sarebbe stato l'incarnazione del più rigido militarismo. Si sapeva anche, per averlo egli dichiarato altre volte, che egli considerava fra i più grandi nemici suoi i democratici socialisti, verso i quali non avrebbe punto risparmiato tutto il rigor della legge. E miglior conferma di tali suoi sentimenti, non poteva egli dare il giovane imperatore nella recente occasione in cui per gli avvenuti scioperi di Westfalia, ricevette una deputazione di tre minatori, recatisi a nome dei loro compagni a esporre i loro reclami.

L'Imperatore non solo diede torto ai operai, chiamando illegale la loro agitazione, ma soggiunse che ove fosse constatata una connessione fra il movimento dello sciopero e le mene democratico-socialiste, egli userebbe di tutta la sua forza, e in caso di eccessi contro l'ordine pubblico, darebbe ordine di far fuoco, senza riguardo alcuno!

Siffatto linguaggio, nella sua crudezza, non ha certo bisogno di commenti, nè forse sarebbe lecito farne, tenuto calcolo che siamo alleati della Germania e si debbono usare ad essa, e principalmente al suo capo, tutti i riguardi possibili ed immaginabili. Siamo alleati anche dell'Austria che di riguardi non ne ha a dir vero troppi con noi; ma le alleanze, ha detto l'onor. Crispi, furono conchiuse per l'interesse dell'Italia, e certo egli dee saperne qualcosa. Osserviamo solo che l'Italia del popolo è di parere affatto contrario, e ne sia prova irrefutabile l'entusiasmo con cui si commemorò in parecchie delle più importanti città della penisola, il centenario della grande rivoluzione francese. Anche il congresso della Pace che tiensi presentemente a Roma è un'indizio che tutti gli uomini di cuore e di senno sospirano verso un'ideale umano, che non sia quello del trionfo delle bajonette e dei cannoni.

Nè le questioni sociali che ardentemente si agitano oggi, si risolveranno col fuoco, che che possa pensare in contrario anche un imperatore, sia pure quello di Germania.

La forza brutale non può fondar nulla di buono nè di stabile, e dovrà pur cedere un giorno o l'altro, innanzi al diritto ed alla giustizia.

Così sta scritto nei destini dell'umanità, sta scritto, — nè si cancella!

(?)

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

Presidenza FARINI

Seduta del 16.

Apresi la seduta alle ore 2.20.

Procedesi alla discussione del trattato di commercio e di navigazione fra l'Italia e la Grecia che è approvato.

Bertolè Viale presenta il progetto per la leva 1869 e la requisizione dei quadrupedi.

Finali presenta il progetto di concessione delle ferrovie pubbliche per Decreto reale.

Levasi la seduta alle ore 3.50.

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza BIANCHERI

Seduta del 16.

Apresi la seduta alle ore 2.20.

Il Presidente annuncia che gli Uffici hanno autorizzata la lettura di due proposte di legge, una di Gallo per dichiarare il giorno 20 settembre di ogni anno festa nazionale, l'altro di Berio relativo alla tassa di minuta vendita.

Zanardelli presenta il progetto relativo all'ammissione e promozione della magistratura.

Riprendesi la discussione del bilancio di agricoltura e commercio.

Gallo critica le economie proposte dalla Giunta del bilancio.

Berio fa osservazioni sulle nostre Camere di commercio all'estero.

Deplora che il governo non abbia curato le esportazioni fra l'Italia e la Repubblica del Plata.

Si comunicano alcune domande d'interpellanza tra cui una d'Imbriani relativa alla narrazione pubblicata dalla *Tribuna* e che riguarda il console di Trieste e i notai di quella Città.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

Il Congresso per la pace a Roma.

Il Congresso nella seduta di ieri sera deliberò sulle conclusioni del deputato Angelo Mazzoleni, segretario dell'Unione lombarda per la pace, il quale riferì sul terzo tema relativo al principio dell'arbitrato internazionale nelle varie sue forme e nei suoi modi di applicazione.

Il Congresso dopo lunga e matura discussione approvò la mozione dell'on. Mazzoleni.

Gli on. Mussi, Mazzoleni, Semeraro-Scialoia e Vangestrugen furono nominati commissari per esaminare la proposta di quest'ultimo.

Fu quindi data lettura di una nota di Mr. Koydson Pratt in cui l'illustre uomo espone le sue idee intorno alle principali questioni che minacciano di turbare la pace europea, e al modo di appianarle, suggerendo fra altro la neutralizzazione dell'Alsazia e Lorena, e l'appianamento della questione balcanica.

L'on. Bonghi dopo aver elogiato la chiara esposizione del Pratt, interpellò il Congresso se volesse intraprendere la discussione delle due questioni poste innanzi dall'Hoydson Pratt: mentre Bonghi propose che ne sia rinviata la discussione al prossimo Congresso.

La proposta di Bonghi diede luogo a lunga discussione: egli presentò un ordine del giorno tendente a sospendere tale studio.

L'ordine del giorno di Bonghi fu poi votato a grande maggioranza, con un inciso in cui si augurava che il Governo italiano tenga per suo principale ufficio di mantenere l'accordo degli interessi contendenti, e che la nazione e la pace non siano turbate.

Al Congresso per la pace ieri fu presentato un caloroso appello ai deputati italiani di voler aderire all'invito del deputato francese Pasty di accorrere numerosi alla conferenza parlamentare degli amici della pace e dell'arbitrato internazionale, e di partecipare al Congresso internazionale della Società della pace in Parigi che si terranno in quella città nell'ultima settimana di giugno.

Nella seduta stessa Bonghi dopo data tale partecipazione riferì sull'ultimo tema del Congresso: « Dei modi pratici di rinvigorire l'organizzazione in Italia del movimento della pubblica opinione verso la pace e l'arbitrato internazionale ». Dimostrò come il sentimento della propaganda della pace sia ormai diviso dalla maggioranza dei cittadini d'Italia e di ogni paese civile senza distinzione di partiti; portò a sostegno della sua tesi l'esempio dell'attuale Congresso.

La Camera e il viaggio del Re a Berlino.

Si ritiene sicuro che la Camera resterà aperta durante il viaggio del Re a Berlino.

Sono stati comunicati i precedenti, e si è visto che in casi simili la Camera è restata aperta, anche quando Re Vittorio Emanuele era accompagnato dal presidente del Consiglio.

Del resto fra giorni saranno pronte le relazioni sui bilanci delle finanze, dell'istruzione ecc. Si prevede che una proroga della Camera facendo ritardare la discussione dei bilanci potrebbe farci cadere nel pericolo dell'esercizio provvisorio.

Si assicura che l'on. Crispi, discutendo con alcuni deputati, disse che se la Camera avesse dovuto chiudersi durante il viaggio di Berlino, egli avrebbe preferito non accompagnare il Re.

Il console italiano a Trieste e un'interpellanza di Imbriani.

L'on. Imbriani presentò un'interpellanza al ministro degli esteri intorno al racconto fatto da qualche giornale che il console italiano a Trieste, comm. Durando avrebbe riferito alle autorità austriache un discorso fattogli dal presidente della Camera notarile, dottor Giorgio Piccoli, il quale gli avrebbe espresso dei sentimenti italiani in seguito alla questione sorta fra il console e la Camera notarile.

L'on. Imbriani domanda se i fatti sussistono e in caso affermativo quali provvedimenti intenda di adottare il ministro degli esteri, nei riguardi del nostro console a Trieste.

Ecco come starebbe la questione:

A Trieste la definizione e la regolazione dei fascili testamentari dei cittadini italiani era, fino da tempo immemorabile, di spettanza della Camera dei notai, la quale ci teneva come ad una sua prerogativa.

Ora il console avrebbe brigato a lungo col Governo per avocare a sè tale prerogativa, facendo in tal modo apertamente atto di sfiducia verso il consesso dei notai.

Il dott. Piccoli, avrebbe interessato il console a desistere dalle sue pretese, e sarebbe riuscito nel suo intento e siccome si sarebbe espresso in modo favorevole all'Italia, il console ne avrebbe informato le autorità austriache le quali avrebbero severamente redarguito, stando a questi giornali, il dott. Piccoli.

Nicotera successore di Crispi?!

Alcuni giornali tradussero dal *Parti National* di Parigi un dialogo che il giornalista Galati avrebbe avuto coll'on. Nicotera.

Questi, secondo il dialogo, faceva una esagerata professione di fede e di sentimenti francofili atteggiandosi a successore di Crispi.

Ma l'*Opinione* annunzia che Nicotera nei corridoi della Camera smentiva l'intervista.

Aumenti di spese per l'Africa.

Finora sono stati spesi, d'entro l'anno oltre quattro a cinque milioni al di là di quelli stanziati per l'Africa. Le maggiori spese sarebbero state fatte in questi ultimi giorni.

La causa di Costa e compagni innanzi all'Appello.

Oggi alla Corte d'Appello di Roma si discuterà la causa contro l'on. Costa e i suoi coimputati condannati dal tribunale di Roma per i disordini del 20 dicembre scorso in occasione della commemorazione di Oberdank.

Il senatore Ceneri è impossibilitato a venire: sosterranno l'appello i deputati Sacchi, Ferri e gli altri avvocati che patrocinarono gli imputati nel primo giudizio.

COSE D'AFRICA

Tutto è disposto per occupare l'Asmara.

Fra giorni si prenderà una definitiva risoluzione per gli affari d'Africa, secondo le notizie che arriveranno da Massaua.

Gli ordini formali dell'occupazione dell'Asmara sono stati dati, i preparativi sono stati fatti. Si aspettano le notizie di Menelik.

Per ricostituire il corpo speciale d'Africa.

L'*Esercito* assicura che il Ministero della guerra, ricostituendo il corpo speciale d'Africa, sopprimerebbe lo squadrone dei cacciatori, e che dal nuovo arruolamento sarebbero esclusi i militari di cavalleria.

ALL'ESTERO

Un nuovo complotto contro l'imperatore di Russia.

La czarina scrisse una lettera a sua sorella Thyra duchessa di Cumberland nella quale le confessa che a Pietroburgo venne scoperto un esteso complotto formatosi fra gli ufficiali della guarnigione per attentare la vita allo Czar.

Si rinvenne un deposito di bombe in una cantina presso il palazzo imperiale.

La polizia sorprese una riunione di 501 ufficiali affigliati al nichilismo. Al momento dell'arresto cinque ufficiali si suicidarono.

La czarina è agitatissima e sorveglia notte e giorno lo czar, il quale per precauzione non andrebbe più a Varsavia come era stato progettato.

Il governo Svizzero al Re d'Italia.

Il Consiglio federale svizzero ha offerto un dejeuner al Re al suo passaggio per la stazione di Göschenen.

Il Re ha accettato l'invito presentatogli.

Il Consiglio stesso poi ha ordinato al colonnello Pfeiffer e a due aiutanti di campo di trovarsi alla stazione di Luino per quando giungerà sul territorio svizzero il treno reale affine di dare da parte del Consiglio federale il ben venuto al Re.

I particolari dell'itinerario del viaggio del Re.

L'itinerario del viaggio di Umberto è stabilito in tutti i suoi particolari.

Peiroleri, ministro italiano in Svizzera si recherà al confine ad ossequiare il Re.

Re Umberto si fermerà circa un'ora alla stazione di Golschen dove il Consiglio Federale gli offrirà l'annunciato dejeuner che sarà preparato all'„Hotel National„ di Lucerna.

Il Presidente della Confederazione Hamner e altri personaggi ufficiali svizzeri arriveranno a Gueschen lunedì mattina.

Un colonnello d'ogni arma dell'esercito ossequierà il Re alla stazione di Luino e lo accompagneranno al confine tedesco ove il Re sarà ossequiato dagli inviati di Guglielmo.

Le accoglienze che si faranno al Re a Berlino.

Corrispondenze e dispacci che giungono da Berlino confermano che le accoglienze al Re nella capitale Germanica saranno splendide.

Il Consiglio municipale di Berlino ha diretto all'Assemblea municipale la seguente proposta:

Martedì 21 corr. alle ore 10 antim. il Re d'Italia ospite gradito dell'imperatore, farà solenne ingresso a Berlino.

L'imperatore tedesco fu festosamente ricevuto in Roma, il Re d'Italia sarà salutato lietamente nella metropoli della Germania.

Sono queste liete prove di tanti pacifici segni pieni di speranza che i grandi avvenimenti compiutisi fluiscano coll'amicizia delle nazioni.

Noi desideriamo di esprimere la nostra profonda simpatia verso l'augusto amico dell'imperatore, decorando le vie che percorrerà.

Gli abitanti della città faranno con gioia onore alla nostra domanda di manifestare i loro sentimenti pavesando le case.

Noi preghiamo dal canto nostro l'Assemblea di approvare che la via di Koeniggratz e il Viale dei Tigli siano degnamente decorati per l'arrivo del Re d'Italia.

A tale scopo pongonsi a disposizione del magistrato municipale 150,000 marchi.

Paure austriache pel discorso Imbriani.

Lettere e telegrammi da Trieste e da Vienna sono concordi nel constatare la gravità del discorso Imbriani alla Camera.

L'indomani del discorso l'ambasciatore austriaco De Bruck spedì a Vienna tutto il testo del discorso medesimo.

In seguito a un dispaccio dell'ambasciatore, vennero dati da Vienna ordini categorici per il sequestro di tutti i dispacci che venissero spediti da Roma, Milano, Venezia ed Udine sulla questione sollevata da Imbriani.

A proposito di una lettera della Regina d'Inghilterra.

Dubitasi dell'esattezza della notizia che l'*Agenzia Stefani* trasmise dal Cairo circa la lettera originale della Regina d'Inghilterra che i dervisci avrebbero presa al Negus.

Il *Capitan Fracassa* commentando questa notizia dice che la lettera della Regina d'Inghilterra venne dal Negus trasmessa a Menelick in quei giorni in cui trattavasi per la pace. Menelick la fece leggere ad Antonelli che ne comunicò il contenuto al Governo italiano.

Il *Fracassa* crede difficile che la lettera siasi trovata dai dervisci.

TELEGRAMMI

Cairo 14. Delle lettere del Mahdi pella Regina, il Kedive e Baring, furono ricevute a Wadihalfa.

Queste lettere sono redatte in tono minaccioso, del resto abituale al Califfo.

Un messaggero reca pure la lettera originale della regina d'Inghilterra portata da Portal al Negus.

Ciò prova che il Negus fu ucciso dai dervisci.

IN GIRO PEL MONDO

Tragedia militare.

Un pietoso e terribile caso accadde, giorni or sono, ad un posto di sentinella a Vienna. Si trovava di guardia un giovane volontario di un anno. Verso la mezzanotte, un uomo si fermò davanti al soldato.

— Chi va là! — gridò costui.

L'altro, o non avesse bene inteso o non avesse voluto sentire, non rispose e non si mosse. Il soldato allora puntò il fucile e sparò. Lo sconosciuto cadde fulminato al suolo.

La sentinella corse verso il caduto, lo guardò in faccia ed emise un grido di sorpresa o di dolore. Aggiustatasi quindi la canna del fucile alla gola, sparò e si uccise.

In quel momento erano accorsi gli altri soldati del posto di guardia; ma non trovarono che due cadaveri. Finora non si è potuto constatare l'identità del borghese ucciso dal soldato.

Si ritiene però che esso fosse il padre della sentinella, e che per questa ragione la sentinella si sia suicidata.

Un prete che s'impicca per paura.

Giorni sono, corse voce che un certo D. Pasquale era stato inviato a Terrena, presso Montoro, (Salerno) per la cura delle anime. Stando ivi, adocchiò due delle sue pecorelle, che tra le altre sfolgoravano di maggior bellezza, e si intese risvegliare nell'animo i suoi istinti brutali. Le corteggiò entrambe, l'una all'insaputa dell'altra perchè la gelosia non si sviluppasse nei loro petti, fino a che un giorno potette entrambe possedere.

I fratelli delle due sedotte, accortisi del fatto, minacciavano di morte il don Pasquale, il quale per sfuggire alla loro giusta ira, corse a rintanarsi nel suo nativo paesello, che è una frazione del Comune di Pellezzano, ove la paura di poter essere ucciso da un istante all'altro, non l'abbandonò mai.

Giovedì il povero don Pasquale, assalito viappiù dalla paura, nelle ore pomeridiane, lasciò i suoi scolari nella camera e portatosi in cucina si appiccò ad una fune.

La strage del vaiuolo.

In Torretta, comunello di quattro mila abitanti, a cinque chilometri da Carini, (Palermo) il vaiuolo infierisce tanto che in quattro mesi ha fatto più di duecento vittime.

CONFERENZA

DI

Felice Cavallotti

SULLA

Rivoluzione Francese

(Continuazione e fine vedi numeri precedenti).

Re e Popolo.

Ma il popolo francese faceva del suo meglio e di tutto per rendere al re meno duro il sacrifizio.

Umiliato, costretto alle più dure *corvées*, taglieggiato in mille guise, insultato negli affetti più santi, costretto a portar *da solo* il peso dei pubblici carichi, mentre il *Libro Rosso* registra i milioni del popolo spesi a pagar il lusso sfacciato dei cortigiani e delle *cortigiane reali, quel buon popolo ama* ancora il suo re

Guardate: alla *prima* seduta reale degli Stati il terzo Stato è fatto segno ad umiliazioni d'ogni sorta: costretto ad aspettare sotto alla pioggia all'ingresso dell'aula, mentre i nobili ed il clero sono già seduti ai loro posti.

Il re parla loro arrogante: — non importa — basta che egli accordi la riunione dei tre Stati, e terzo Stato e popolo applaudono e gridano: viva il re! — Della fiducia popolare rinata il re approfitta per meditare il colpo di Stato, ammassare truppe a Versailles, puntare cannoni sull'Assemblea. Non importa — il popolo fa capire al re che giuoca un brutto giuoco, ma gli parla il linguaggio dell'affetto:

« Non credete, o *sire*, a chi dipinge il vostro popolo ribelle, insolente o *docile al giogo: nè l'uno nè l'altro; sempre* pronti ad obbedirvi quando comandate *in nome delle leggi*, la nostra fedeltà è senza limiti: pronti a resistere *agli ordini arbitrari di quelli che vi* ingannano, perchè la nostra fedeltà stessa ci impone la resistenza „.

Si può essere più gentili di così?

Alle gentilezze il re risponde colla destituzione di Necker, il ministro amato dal popolo e colla nomina di ministri reazionari.

Non importa: a titolo di correzione il popolo piglia la Bastiglia. Ma basta che il re impauritosi si rechi nell'Assemblea dei rappresentanti venga a patti e le dica: Mi affido a voi perchè l'Assemblea faccia al re un'ovazione coi fiocchi: e lo riaccompagni a piedi al Castello; e il popolo di Parigi gli vada incontro entusiasta e lo circondi di feste *commoventi, gli dica* per bocca del sindaco: Enrico IV ha conquistato il suo popolo, ma qui il popolo ha riconquistato il suo re. Parole tenere! Alle tenerezze la corte *risponde* colla repressione armata.

La regina dà un banchetto alla guardia del Corpo, la infiamma all'armi, promette ai soldati brillchi la ricompensa della vittoria; la coccarda nazionale è calpestata: — non importa, non importa — in via di concessione il popolo va a Versailles, e finisce coll'applaudire il re, le guardie e la regina. Ah, buon popolo! popolo buono di Francia, e di tutti i paesi del mondo. (Si ride).

Re *Luigi giura* la costituzione e tratta in segreto per l'intervento straniero: manda a Vienna in segreto per concretare gli accordi il fido De Breteuil, il buon De Breteuil, che ha promesso di abbruciare Parigi e farne decimare gli abitanti.

Prepara la fuga: è scoporto: al Campo di Marte le truppe fanno strage di popolo: il trattato di Pillnist fra l'Austria e la Germania è alle viste: gli eserciti stranieri dell'invasione si concentrano: gli emigrati a Coblenza coi fratelli del re sono pronti: — non importa, non importa: il re dà un nuovo giuramento e i rappresentanti della nazione riconoscenti subito votano fra acclamazioni entusiastiche la liberazione degli arrestati per la fuga del re, la amnistia per le stragi di luglio, la revoca dell'editto contro gli emigrati e in mezzo alle salve d'artiglieria, fra le ali di popolo plaudente, riconduce re Luigi come in trionfo alle Tuileries.

Ah ce ne passa dell'acqua — perfin Robespierre *è ancora monarchico e alla* Repubblica non crede ancora — ce ne passa dell'acqua sotto il ponte della pazienza popolare prima che il popolo, desto al rombo del cannone straniero, irrompa nelle Tuilerie a fraternizzare con re Luigi.

Non senti, non senti, o *sconsigliata* superba regina, non senti la voce di Vergniaud che ti *manda* l'ultimo ammonimento, di Vergniaud che espierà sul patibolo la pietà di averti voluto salvare?

" Vedo da qui le finestre della reggia ove si trama la contro rivoluzione: ove si lavora a riplombare nella servitù e nella guerra civile: che coloro che lo abitano sappiano che il re solo è inviolabile e che la legge colpirà senza distinzione tutti i colpevoli! „

Sarà lunga, sarà *lunga*, sarà *lunga* la pazienza popolare, prima di arrivare al 10 agosto: e ci *vorrà* il manifesto di Bronswich, l'oltraggio *sanguinoso della insolente intimazione* del tedesco invasore, l'annunzio del suo avanzarsi su *Parigi*, dei primi rovesci delle armi francesi, perchè dal grembo dell'assemblea della nazione, insieme al grido terribile della " patria in pericolo, „ sorga l'ultima apostrofe al re.

O re, o re, vi abbiam dato la scelta dei ministri per il nostro bene o per la nostra rovina? Vi abbiam fatto capo dell'esercito per nostra gloria o per nostra vergogna? Uomo che la generosità dei francesi non ha potuto commuovere, voi non siete più nulla per il popolo che avete tradito!

Il II e III cinque Maggio

È Vergniaud ancora che parla. Ora basta. Ritirati, o Vergniaud: la tua giornata è finita: non vi è in essa più posto che per la gloria del morire. Ritirati, o Vergniaud: la patria si difende e la Gironda più non basta: il destino si compie: è l'ora di Danton. (Applausi).

Danton! il salvatore della Francia, Danton il *leone che rugge: ma ancora* sempre il leone Robespierre e gli sciacalli *non verranno che poi*.

Ah! venitemi ancora, o improvvisati professori di storia per i bisogni del giorno, venite a rifarmi la lezione e i *confronti* di Manzoni. Ah! se volessi imitarvi nei sistemi di storia, che ben altri confronti ben più esatti io vi farei! Che raffronti di quelle grandi giornate di giugno e di luglio del 92 coi primi giorni dell'agosto 48 in Milano, quando il Tedesco si avanzava dal Mincio, con quelle giornate così identiche nella fisionomia, perfino nei più minuti incidenti, colla sera del 5 agosto fatale! Che strani melanconici raffronti fra Lafayette, il generale costituzionale che lascia il campo in faccia al nemico per correre a Parigi ad accusare il popolo alla sbarra dell'assemblea, e quei generali del 48 che dalla linea abbandonata del Mincio corrono, precedendo *l'esercito in ritirata, qui in Milano* ad accusare di tradimento e di codardia il popolo chiedente armi e battaglie! (applausi vivissimi) Che raffronto fra quelle due strane nature *di re irresoluti*, sull'uno e l'altro dei quali non è forse ancor detta l'ultima parola della storia, e che l'uno e l'altro, innanzi al furore del popolo per il nemico avanzantesi, tengono a bada la città e dichiararano entrambi che " visti i sentimenti del popolo, hanno deciso di restare con lui „ mentre stanno preparando l'abbandono! (applausi unanimi, ripetuti).

Ah! lasciamoli stare, sono pericolosi i raffronti! Lasciatelo stare l'immortale cantor del *5 maggio*, di quel secondo 5 maggio che fu agli uomini lezione non meno solenne del primo, perchè il primo mostrò come le rivoluzioni nascono *nella pace e nell'amore* il secondo insegnò come muoiono, anche attraverso i nembi della *gloria*, coloro che le sfruttano dopo averle servite (applausi).

Meno male, meno male quando mi parlate del terzo 5 maggio! Ah sì, quella è una gran data, il 5 maggio 1860 e non per l'Italia soltanto: è una gran data. e mi piace, o signori "Chauvins„ dell'ultima ora, mi piace di vederla ricordare.

E metto nei meriti di questa rivoluzione che calunniate anche questo di avervi riconciliati col giorno glorioso che i Mille salparono da Quarto, portando seco, sulle negre navi, il destino (applausi) e di avervi assalito di così improvviso italico orgoglio per quella data: perchè, per *Dio!* essa lo merita e per l'addietro, a dir vero, mi sembravate *un po' immemori* e un po' ingiusti per lei. Ci voleva la rivoluzione francese per rendervi più giusti. Sì, il 5 maggio 1860 splende di luce immortale, e più splenderà quanto più nei secoli verrà sprofondandosi. Essa sovrasta, col suo significato e valore storico, anche a quella gloriosa data *del 20 settembre*, di cui ci venite intronando gli orecchi (applausi) secondo che vi fa comodo o meno, secondo che il vento spira alle spavalderie contro i preti o alle genuflessioni al Vaticano (applausi). Essa sovrasta al vostro 20 settembre di quanto l'iniziativa che *osando e sfidando il destino oscuro* si compie nel prodigio e nella fede, sovrasta alla iniziativa che osa quando l'osare non costa più niente e coglie la pera quando essa è matura (applausi).

A questo titolo il 5 maggio 1860 è il punto di arrivo della gran marcia dell'umanità di cui il 5 maggio 1879 *fu il* punto di partenza.

Il diritto popolare, sorto or fa un secolo *negli entusiasmi della fede*, passato fra i disinganni e gli uragani, *più non balena nella luce fosca delle* vendette: i rancori e gli odii di tanti *secoli, castigatisi* terribilmente a vicenda, li ha purificati il dolore: *spoglio di odii e rancori*, il *nuovo diritto* uscito dai nembi si avanza sotto l'occhio delle stelle amiche per i placidi azzurri del mare: si avanza fra il consenso delle genti che con palpiti di desiderio lo indovinano, lo sentono nell'ombra partito e tendono l'orecchio: e sbarca in faccia al sole, combatte, vince, perdona, riunisce le membra di un popolo e s'irradia nella gloria e nella leggenda, brandendo la spada dell'amore! (applausi fragorosi, unanimi: grida di viva Cavallotti!)

***

Cavallotti proferì le ultime parole colla voce alquanto smorzata e si ritirò. Scoppiarono gli applausi: fu richiamato l'oratore dagli insistenti evviva: e quando usci dal teatro, dovette passare in mezzo alla folla che lo aspettava per fargli una nuova e più calorosa ovazione.

DALLA PROVINCIA

Cividale, 15 maggio.

Cose amministrative — Varietà.

Facendo seguito alle precedenti mie corrispondenze espongo:

Nel Bilancio 1880 alla categoria V trovo per le opere pubbliche		L. 6434.63
Nel bilancio 1889 id. categ. IV tit I. L. 7577.84		
id. cat. V titolo II	„ 10315.25	
		„ 17893.09
	In più	L. 11458.46

Nel 1880 per spese d'amministrazione N 1. 2.	L. 10231.78
Nel 1879 per spese d'amministrazione	„ 11124.00
In più	L. 892.22

Solo poi per dire che non è vero che oggi si tratta la cosa pubblica con giustizia, osservo:

In beneficenza nel 1880 cat. VII	L. 14900.00
Nel 1889 cat. VII	„ 1200.00
In meno	L. 2900.00

Nel mentre dunque in spese di opere pubbliche e di amministrazione abbiamo in più nel 1889 la bellezza di L. 12350.68, per la pubblica beneficenza, per i poveri, cioè abbiamo quest'anno L. 2900 in meno. Così quantunque noto l'aumento della miseria, si rimarca il decrescere dei provvedimenti relativi.

Nell'ultima seduta del patrio Consiglio è caduto un progetto della Giunta che pareva di buon fine, evidentemente per pura mancanza di una relazione valida che lo sostenesse, trattandosi di conversione di legati.

Fu poi preziosa la confessione del sindaco nel rimandare la trattazione dell'*oggetto dopo le elezioni* — concludendo — come egli disse che coloro che succederanno, sapranno fare meglio di noi! A palazzo si sente il puzzo del cadavere...

***

Domenica futura nelle case del signor Bevilacqua Francesco in Borgo Vittoria, avrà luogo una gradiosa festa da ballo coll'orchestra Sassoligh. Vi saranno sorprese romantiche con fuochi e luminarie che una Commissione apposita sta preparando.

Julius.

Tarcetta, 14 maggio.

Elettoralia.

Qui lavorano febbrilmente per prepararsi alla prima lotta, prevalendo il pensiero di escludere tutti coloro che o per mancanza di censo o per insufficiente capacità, o per debiti, non possono, nè sanno convenientemente tutelare gli interessi del Comune.

Tutte le arti poi usate da certi tali per impedire l'aumento di elettori, forniti di buoni requisiti andarono completamente fallite.

Vi scriverò di nuovo in seguito.

Orion.

San Leonardo, 14 maggio.

Se dovunque si sono aperte le speranze per le prossime elezioni, a San Leonardo c'è ogni motivo per sperare che settembre farà giustizia e spazzerà *via alcuni ibridi mestatori e toglierà* anche l'inconveniente di veder un prete di Santa M. Chiesa sbraveggiare in comune più avido delle terrestri che *delle celesti cure*.

Lucifer.

Marano Lacunare, 16 maggio

La sagra di S. Vito, a Marano.

Da *Marano* Lacunare c'informano che quest'anno pei giorni 15, 16 e 17 *giugno p. v. nella ricorrenza* dell'annuale sagra di S. Vito si voglia offrire dei grandiosi spettacoli. Si parla di ricche galeggianti che accompagneranno *per oltre due chilometri* la consuetudinaria processione in barca; si lavora alacremente ad allestire dieci canotti per una regata che vigorosi maranesi faranno nel canale prospiciente al molo; si ordinerono fuochi artificiali; si preparano le spingarde per festose salve; uno sfarzoso tavolato-padiglione sarà pronto per quei tre giorni onde gli appassionati della danza possano dai concenti di una delle prime orchestre di Udine pienamente rimanere soddisfatti.

Viviamo sicuri del felice esito perchè ciò si vuole da una società di amici di *Marano* — che veramente lo amano — perchè il paese tutto accolse *con sommo piacere l'idea* e con esemplare contegno coadiuverà al buon andamento — a muovere sicuro e franco il primo passo del cammino che deve meritare a Marano l'amore delle genti.

Un ragazzo che si tronca la lingua coi denti. Un ragazzino di circa otto anni andava venerdì p. p. per le vie di Cordenons, conducendo una carruola; ad un tratto cadde battendo il mento al suolo.

Sfortunatamente aveva in allora tra *i denti la lingua che rimase* quasi del tutto recisa, giacchè solo una piccola *parte* si presentava aderente al tronco

Venne subito condotto al nostro ospitale. E l'egregio dott. Frattina operò tosto la cucitura, assicurando la guarigione del povero giovanetto.

(*Noncello*)

Appiccato. Jeri alle ore 3 ant. certo Battistutti Antonio contadino d'anni 43 di Lavariano, in camicia e nel piano terreno della sua abitazione s'appiccò con una fune ad una trave rimanendo cadavere

Sembra che il Battistutti sia stato spinto all'estremo passo da mania suicida.

Querela per strupro. Lorenzutti Domenica di Fagagna sporgeva querela per stupro violento contro F. F.

CRONACA CITTADINA

Consiglio Comunale. Domani ad *un'ora pom.* ha luogo la seduta del Consiglio comunale per deliberare sull'ordine del giorno già da noi pubblicato.

Pozzi neri. La Giunta municipale nella seduta Consigliare di domani sul servizio dei pozzi neri proporrà quanto segue:

1. che a partire dal 16 giugno 1889 e fino a quando potrà essere offerto ai privati il mezzo di vuotare le vasche delle latrine col sistema inodoro a condizioni riconosciute ammissibili dal Consiglio comunale, resta sospesa l'applicazione delle disposizioni contenute nel Regolamento 23 aprile 1873 nella parte in cui è reso obbligatorio il sistema inodoro, e che infrattanto sieno rimesse in vigore le disposizioni contenute nel capo III titolo I del Regolamento generale d'igiene stato approvato nell'anno 1870 e messo in attività nel 1 luglio 1871.

2. essere la Giunta autorizzata ad aprire il concorso per la continuazione del servizio dei pozzi-neri colle precise condizioni state offerte alla Società attuale.

3. oppure trovando le condizioni suddette troppo complicate, chè tali riuscirono in causa delle avvenute trattative, o troppo aleatorie:

a) essere autorizzata la Giunta ad aprire il concorso stesso provvedendo alla spesa d'impianto del nuovo stabilimento da concedersi gratuitamente all'assuntore *dell'esercizio* per anni 5, dopo dei quali il medesimo dovesse pagare l'affitto in ragione del 5 0/0 sul capitale impiegato, assegnando alla concessione di questo servizio la durata di anni venti.

b) ferme le tasse contenute nell'art 54 del progetto del nuovo regolamento colla in principio accennata modifica della lettera *a*.

4 I mezzi finanziari occorrenti a seconda del caso, sia per dare il sussidio *alla eventuale Impresa assuntrice* del servizio, sia per costruire lo Stabilimento e vasche di deposito, da essere consegnato all'impresa stessa, ed in questo caso anche il progetto relativo, dovranno essere stabiliti ed approvati dal Consiglio comunale quando dalla Giunta municipale, dopo esperito il *concorso, possa* essergli presentato il convegno preliminare ed il progetto di Regolamento per la costruzione manutenzione e vuotatura dei pozzi-neri.

Per un nuovo stabilimento industriale. Nella seduta del Consiglio comunale di domani, verrà presentato alla deliberazione un Convegno *tra il Sindaco co. Luigi de Puppi* ed il signor cav. Attilio Pecile nella qualità sua di promotore di una Società anonima per la lavorazione del legname da costituirsi in questa città per il quale il Comune cederebbe ad enfiteusi i fondi fuori porta Venezia e l'utilizzazione della forza motrice sviluppata da due salti sul canale Ledra-Tagliamento verso il corrispettivo delle seguenti annuali prestazioni perpetue, cioè: per i fondi L. 400; per la forza *motrice* L. 2340; complessivamente L. 2740. Il cav. Pecile a cauzione del suo impegno depositò già L. 1000 che resterà confiscato a beneficio del Comune nel caso che *non* si costituisca la progettata Società o per qualsiasi altro motivo il promotore mancasse ai patti convenuti od alla stipulazione del definitivo contratto.

Una delusione. Iersera la gente *a frotte si recava alla solita* passeggiata fuori porta Aquileia, anche ritenendo suonasse, essendo Giovedì, la musica militare sul piazzale della Stazione ferroviaria. Già anche il giardino della birraria Kesler era zeppo, ma la musica non venne e ci si disse perchè suonando la musica cittadina in Mercatovecchio venne sospeso l'ordine a quella militare di recarsi fuori porta Aquileia.

Comunque sia, iersera, se mai occorreva, dal grande concorso di cittadini in quei paraggi, s'ebbe nuova prova che non si vuol saperne di Mercatovecchio e che si desidera il fresco e l'aperto.

Pei giovani che studiano. Il ministero dell'istruzione ha disposto che i candidati alla licenza ginnasiale e tecnica, caduti in una materia che non sia l'italiano, invece di ripetere intiero l'esame, ripetano soltanto la materia nella quale caddero.

Ai candidati alla licenza dai Licei, Ginnasi, Istituti tecnici e nautici e Scuole tecniche, i quali non poterono presentarsi ad ambedue le sessioni del decorso anno 1888, verrà concessa la riparazione nella prossima sessione di *luglio di quest'anno*, con dispensa dal pagamento delle tasse.

Tassa famiglia, vetture e domestici 1889. Il Municipio ha diramato il seguente avviso:

Resi esecutorii dalla R. Prefettura *con Decreto 7 corr. n. 11401* il ruolo principale per la tassa di famiglia, e *con Decreto 10 detto mese n. 11727* il ruolo suppletivo I.o per la tassa sulle vetture e sui domestici,

si rende noto:

a) che il primo ruolo, a partire da oggi (13) fino a tutto il giorno 30 del corrente mese, resterà esposto in copia nell'Ufficio della Ragioneria municipale ed in originale presso l'Esattoria del Comune, allo scopo che ognuno possa prenderne conoscenza:

b) che il secondo, durante lo stesso termine, sarà ostensibile presso l'Esattoria medesima, mentre la Matricola sarà visibile presso la Ragioneria municipale;

c) che la scadenza di ambedue le suddette tasse è fissata in due eguali rate coincidenti con quella delle Imposte fondiarie dei mesi di giugno e dicembre p. v.;

d) che, trascorsi 8 giorni dalla scadenza, i difettivi verranno assoggettati alle multe ed ai procedimenti speciali stabiliti per la riscossione delle Imposte dirette dallo Stato.

Scuola di calligrafia e computisteria. Coi primi del p. v. mese nel locale della Società operaia, via del Cristo, per cura dei professori C. Rossi e D. Girotto si aprirà una scuola pratica di *computisteria* e calligrafia per quei giovani che desiderano impiegarsi in case commerciali od aziende private. Detta Scuola avrà luogo ogni giorno dalle 6 alle 7 del mattino, meno il giovedì e la domenica. Ogni allievo corrisponderà una tassa mensile anticipata di L. 5. L'iscrizione ed il pagamento della tassa si faranno presso il bidello della R. Scuola Tecnica,

Premi per le corse. Le corse di cavalli che avranno luogo qui nel prossimo agosto nell'ippodromo del giardino, seguiranno con quest'ordine: il giorno 11 agosto, corsa di fantini, premi L. 700 e 400; — 15, corsa delle bighe, L. 700 e 400; — 18 corsa di cavalli italiani, L. 1000, 500, 800, 200; — 24, corsa regionale L. 800, 500, 300, 200; — 27, corsa provinciale, L. 500, 280, 150, e corsa internazionale L. 1500, 700; 29, corsa di dilettanti L. 400, 300, 200, 100, — settembre corsa internazionale di consolazione L. 400, 200, e corsa di consolazione regionale e di dilettanti L. 200, 100. In totale nove corse con L. 11300 di premi, oltre a quelli d'incoraggiamento offerti dalla società dei pubblici spettacoli per i cavalli che si distingueranno nelle corse di prova.

L'« Otello » a Udine. Sappiamo che, in seguito ad interessamento ed espresso desiderio dell'Editore Ricordi, l'impresa ha scritturato la ben nota nell'arte, signora Flora Mariani-Angelis che eseguirà nell' " Otello „ la parte d' Emilia.

Anche per questo fatto si comprende dunque che l'impresa del nostro Sociale intende di procedere colla maggiore serietà.

A Porta Gemona. Alla barriera di porta Gemona, in causa dei lavori che si faranno pel collocamento dei binari del nuovo tronco di tramvia, verranno levate le quattro colonne centrali, migliorando così esteticamente quel passaggio.

È desiderabile che quei pilastri vengano utilizzati a restaurare la barriera di Porta Pracchiuso, che oltre, all'essere una mostruosità, è permanente minacciata di pericolo pei passanti; tanto le pietre dell'arco esterno sono logore e sconnesse.

Udinese che si uccide alla Spezia. Telegrafano al *Secolo* di Milano che il giorno 15 alla Spezia rimpetto ai bagni di Selene, si suicidò con un colpo di revolver nell'orecchio destro un tal Luigi Boltini di Udine già sotto capo macchinista nella regia marina. La miseria lo trasse al disperato proposito.

Un cavallo nella roggia. Iersera, fuori porta Gemona un cavallo attaccato ad un carro andò a finire correndo nella roggia, dacchè manca il riparo nella località ove si lavora per il nuovo ponte. Per la scossa ricevuta si dovette tagliargli i fornimenti onde impedire che il cavallo rimanesse strangolato dai medesimi.

L'Ape. È uscito il numero 18-19 dell'*Ape giuridico-amministrativa*.

Pagine friulane. È uscito il n. 4, anno II, di questo periodico mensile; e fu già spedito ai soci tanto in città che fuori.

Comitato friulano degli Ospizi Marini. Presso la Congregazione di Carità, sede del Comitato, a tutto il corrente mese di Maggio si accettano le domande per l'invio dei poveri bambini scrofolosi ai bagni di mare.

Le istanze dovranno indicare l'abitazione, ed essere corredate dai certificati di nascita, vaccinazione, nonchè da certificato medico constatante la qualità dell'affezione scrofolosa.

Si avverte che i limiti dell'età per l'invio all'Ospizio sono *da 4 a 13 anni pei fanciulli* e *dai 4 ai 16 per le fanciulle.*

Acquisto di cavalli. Crediamo utile avvertire i possessori di cavalli che la Società Anonima dei tramvia di Udine nelle ore pom. di *martedì 21* e *giovedì 23* corr. alla Sede della Società stessa, fuori Porta Poscolle, passerà all'acquisto di cavalli addatti a proprio esercizio.

Teatro Nazionale. Numeroso pubblico assistette iersera alla rappresentazione della Compagnia De-Paoli e Marasso i cui componenti ebbero nuovi applausi. Chi poi venne specialmente applaudito, e meritamente, si fu il direttore sig. Marasso che presentò gli asini Marco e Giulietta ammaestrati così da farli ritenere, come diceva il manifesto, due *asini sapienti.* E gli esercizi di queste bestie meravigliarono e piacquero tanto che alcuni di essi furono, dietro richieste del pubblico, replicati.

Questa sera alle ore 8 e mezzo rappresentazione colla seconda comparsa degli *asini sapienti.* Per la prima volta presentazione dei cani *Cocchi* e *Sil* ammaestrati dal nano Bagonchi.

Arresto. Alle ore 2 pom. di ieri dagli Agenti di P. S. fu arrestata Scagnetti Elena detta Maddalena di Pietro d'anni 23 domestica, colpita da mandato di cattura, dovendo scontare la pena di sei mesi di carcere per furto qualificato.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Maggio 16	ore 9 a.	ore 3 p	ore 9 p.	gior 17 ore 9 ant.
Bar. rid. a 10° alto m 116.10 liv. del mare	747.1	746.3	746 8	746.5
Umid. relat.	61	61	77	65
Stato d. cielo	misto	misto	misto	misto
Acqua cad. m	—	—	—	—
Vento (direzione	—	SE	—	SW
Vento (vel. kil. m	0	1	0	2
Term. centig	20.3	24.3	18 7	21.0

Temperatura { massima 26.4 / minima 17 2

Temperatura minima all'aperto 14.2

Minima esterna nelle notte

Telegramma meteorico dell'Ufficio Centrale di Roma. — Ricevuto alle ore 5. pom. del giorno 16 maggio 1889:

Probabilità:

Venti deboli di ponente a maestro — Cielo tendente al sereno

Nel sole non c'è ossigeno. Domenica sera a Parigi ad istanza del prof. Janssen furono rivolti i proiettori elettrici della torre Eiffel sull'osservatorio di Meudon, e Janssen potè fare una scoperta importantissima mediante calcoli e deduzioni troppo lunghe e astruse per essere telegrafate. Accertò, cioè, che nell'atmosfera del sole non c'è ossigeno.

Lunedì venturo lo dimostrerà all'Accademia delle Scienze.

Recentissima pubblicazione. Dalla tipografia e libreria Ditta Giacomo Agnelli di Milano abbiamo ricevuto l'importante opera preannunziata: " Regolamenti per l'amministrazione delle proprietà ecclesiastiche „ vigenti nelle Provincie Lombarde, Venete, e Parmensi coordinati ad uso delle Amministrazioni tutorie dei Beneficii e delle Chiese, dei Subeconomi, Parroci, Beneficiati, Fabbricerie e delle Opere parrocchiali, con annotazioni e coll'*aggiunta* di " *massime e norme* di giurisprudenza civile e canonica, per cura di Enrico Giovanelli ed Emilio Calvanna, Segretari nel R. Economato generale dei Beneficii Vacanti di Milano„.

Ai beneficiati ed alle Fabbricerie, quest'opera tornerà di grande utilità pratica specialmente nei rapporti che possono avere coll'Economato generale, coi subeconomi, colle Autorità governative nella trattazione degli affari relativi ai Beneficii ed alle Chiese.

Bellissimo volume in-8, di pag. 450, L. 4, franco di porto in tutto il Regno.

Rivolgere le domande, con vaglia postale o lettera raccomandata, alla tipografia e libreria Ditta Giacomo Agnelli, in Milano, via Santa Margheritta, 2.

Panacea universale. — Ecco una parola che non di rado odiesi da medici e non medici contro i preparati farmaceutici di terza e quarta pagina dei giornali. *Questa parola, che tende* a mettere il dispregio in molte preparazioni, siano buone che cattive, *merita* di essere raccolta, perchè se ne fa troppo spesso e con troppa leggerezza uso. Un preparato stesso può avere effetti medicamentosi ed utili sopra un numero di malattie grande e svariato, quando queste malattie dipendono da una causa sola o più cause simili. I medici e chirurghi infatti non adoperano il mercurio e lo jodio contro un numero indefinito di affezioni come l'infezione settica, le malattie infettive, l'infezione celtica e sue derivazioni, le infezioni reumatiche, artritiche, scrofolose ecc.? Mercurio e jodio non sono dunque una vera panacea? *Questi rimedi però utili in molti mali, arrecano il più delle volte gravi danni* all'organismo. Il dott. Giovanni Mazzolini di Roma, preparando lo *sciroppo di Pariglina*, composto di soli e potenti succhi vegetali ebbe principalmente in mira di prevenire e distruggere certe infezioni, e germi malefici che attaccano l'organismo e che venivano curati con gli anzidetti preparati, e credo di esservi riuscito, come ne fanno fede numerose guarigioni e premi ottenuti.

Lo sciroppo di Pariglina vale a sostituire in gran parte i preparati mercuriali e jodici, e di più a neutralizzare gli effetti alteranti diquesti.

Così inteso sarà una vera Panacea contro la diatesi orpetica, artritica, reumatica, come pure contro la scrofola ed infezione celtica.

Si vende presso l'Autore. Stabilimento Chimico Giovanni Mazzolini, Roma, e nelle migliori Farmacie d'Italia, al prezzo di L. 9 la bottiglia.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di *G. Commessatti*, — Venezia, farmacia *Botner*, alla Croce di Malta, farmacia Reale *Zampironi* — Belluno, farmacia *Forcellini* — Trieste, farmacia *Prendini*, farmacia *Peronti.*

IN TRIBUNALE

Processo Colauzzi-Pitter.

(Corte d'Assise di Rovigo)

Jeri furono assunti tutti i testimoni.

Il teste Gand disse che l'accusato Colauzzi gli consegnò per aggiustarla, la serratura dello scrigno dal quale furono rubati i denari del conte Policreti.

Questa circostanza era stata negata dall'accusato, quando il processo si svolse a Udine.

Secondo dichiarano i testi Michelin e Scandolo fu loro riferito che il fratello del Colauzzi sarebbe uscito in queste espressioni:

— *Mi no gò pelagra; ancuo son un sior e da ora avanti lo sarò ancora de più.*

Il teste Petrobono riferì che il Colauzzi fece delle indagini presso Innocente Gand sulle condizioni della soffitta della casa abitata dal conte Policreti, nonchè sull'invito fattogli e subito declinato di essergli compagno nel furto.

Si ebbero poi buone attestazioni sulle qualità morali dell'avvocato conte Gio. Batta Policreti, fratello del danneggiato.

Due testimoni mancanti saranno assunti al loro domicilio, uno a Venezia, l'altro a Udine.

Mercati di Città

Foglia al Chilog. cent. 14, 15, 18, 20

Sono stati venduti Chilog. 200.

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 16

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1889	98.80	98.40
" 5% god. 1 lugl. 1889	90.13	96.29
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
" Banca Veneta ex divid.	312.—	—.—
" Banca di Cred. Ven. nomin	258.—	—.—
" Società Ven. Costr. nomin	160.—	—.—
" Cotonificio Venez. fine apr.	280.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	22.50	23.—

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 1/2	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	3 —	—.—	—.—	122.60	122.85
Francia	3 —	100.10	100.80	——	—.—
Belgio	3 1/2	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	3 1/2	25.10	25.16	25.15	25.22
Svizzera	4 —	99.95	100.20	—.—	—.—
Vienna-Tries.	4 —	218.1/2	2181/8	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	218.1/4	211.—	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.	—	—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 5 —.

Banco di Napoli 5 — — Interessi su anticipazione Rendita 5% e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 — p. %.

Borse.

VIENNA 16		
Mobiliare	306	75.—
Lombardo	111	75.—
Austriaca	242	85.—
Banche Naz.	900	—.—
Napol. d'oro	9	89.1/2
Com. su Parigi	47	90.—
" su Londra	113	20.—
Ren. Austriaca	86	20.—
Zecchini imper.		—.—

PARIGI 16		
Rend. Fr. 3 %	86	90.—
Rend. 3 % per.	37	60.—
Rend. 4 1/2	105	75.—
Rend. italiana	95	—.—
Cam. su Lond.	25	20.—
Consol. inglese	9	8/16
Obb. ferr. ital.	919	—.—
Cambio ital.	—	1/8—
Rendita turca	17	25.—
Ban. di Parigi	706	—.—
Ferr. tunisine	436	—.—
Prest. egiz.	467	81.—
Pre. spagn. est.	76	11/16
Banca sconto	541	—.—
" ottom.	553	12.—
Cred. fond.	1317	—.—
Azioni Suez	2371	—.—

GENOVA 16 a.dub.		
Rend. italiana	—	—.—
Az. Ban. Naz.	—	—.—
" Mobiliare	—	—.—
" Fer. Mer.	—	—.—
" " Medit.	—	—.—

ROMA 16		
Rend. italiana	—	—.—
Az. Ban. Gen.	—	—.—

MILANO 16	
Rend. it. 98.53.	47.—
Az. mer. —.—	—.—
Cam. Lon. 25.16.—	121/2
" Fra. 100.80.—	30.—
" Berl. 122.721/2	45.—

FIRENZE 16		
Rend. italiana	98	451/2
Camb. Londra	25	12.—
" Francia	100	25.—
Az. Ferr. Mer.	737	—.—
" Mobiliare	724	—.—

LONDRA 15		
Inglese	99	1/8—
Italiano	97	1/2—

BERLINO 16		
Mobiliare	165	20.—
Austriache	104	70.—
Lombarde	—	—.—
Rend. italiana	97	70.—

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 17

Rendita austriaca (carta) 85.65

Id. id. (arg.) 86.—

Id. id. (oro) 110.—

Londra 11.15 Nap. 9.42.—

MILANO 17

Rendita ital. 93.27 sera 93.32

Napoleoni d'oro 20.

PARIGI 17

Chiusura della sera Ital. 97.80

Marchi 123.1/2 l'uno —.—

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

Articolo comunicato. (1)

NUOVA GEÉNDRA DI CREDITORI.

A Forni di Sotto nel 1879, 15 decembre, certa Caterina Giuliani stipolò un contratto di vendita con patto di ricupera con la signora Maria Polo fu Luigi entro un termine stabilito nel contratto stesso.

Passò il termine della ricupera riservata e la Polo non fece parola, e la Giuliani nel 1885 fece un versamento di denaro a conto del suo dare, e di poi ancora; venne il 14 ottobre scorso 1888 e la Polo fece avvertita la Giuliani che non intendeva transire più oltre che il 31 decembre 88 stesso, e la Giuliani stava pensando per procurare il pagamento quando (che bel criterio) il giorno 9 novembre stesso 88 fece presentare alla Giuliani gli atti d'espropriazione dall'Usciere d'Ampezzo e come dovea agire dunque?...

Non essendo la Giuliani a conoscenza dell'ammontare di quanto deve, fece domanda personalmente alla Polo della specifica e della copia del contratto, e nonostante essa anche a mezzo d'altri; e non di più con due domande in faccia alla Pretura d'Ampezzo ove pendono gli atti, ma ancora nulla; e come può la Giuliani fare l'ammontare che pretende la Polo se prima non lo conosce?...

Lascio considerare a coloro che conoscono i buoni principii, ed a' loro benigni lettori e lettrici!...

E come potrà forse l'Autorità ove penale la causa farne la sentenza di espropriazione se prima non viene presentata la specifica? Quando la Giuliani avrà la specifica più volte domandata, non potendo in denaro coll'assegno dei fondi è sempre pronta a farne il pagamento; in quanto poi alla signora Polo, abbia altra maniera di riscuotere e farsi pagare, non in questa guisa, ma col fare prima conoscere a suoi clienti quanto è il loro dare.

Forni di Sotto, 10 maggio 1889

Caterina Giuliani.

(1) Per questi articoli la Redazione non assume altra responsabilità tranne quella voluta dalla Legge.

Orario ferroviario

(vedi quarta pagina)

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Udine MARCO BARDUSCO Udine

PREMIATO
STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

per la fabbricazione di LISTE uso ORO e finto LEGNO. -- CORNICI ed ORNATI in CARTA PESTA dorati in fino.

Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino, N. 17.

TIPOGRAFIA al servizio della Deputazione Provinciale di Udine -- Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI -- pubblica il Periodico L'APE GIURIDICO-AMMINISTRATIVA -- e si assume ogni genere di lavori.

Via Prefettura, N. 6.

CARTOLERIE al servizio delle Scuole Comunali di Udine. -- Deposito carte, stampe, registri, oggetti di disegno e cancelleria. -- Specchi, quadri ed oleografie. -- Deposito stampati per le Amministr. Comunali, del Dazio Consumo, delle Opere Pie e delle Fabbricerie.

Via Mercatovecchio — Via Cavour, N. 34.

NELLA FARMACIA di De CANDIDO DOMENICO

UDINE -- VIA GRAZZANO -- UDINE

si prepara e si vende

L'AMARO D'UDINE

(premiato con più medaglie).

Deposito in Udine dai Fratelli **Dorta** al **Caffè Corazza** — a Milano e Roma presso **A. Manzoni e C.** — a Venezia presso la **Fabbrica Gazose di Emilio Capatti** — Trovasi pure presso i principali Caffettieri e Liquoristi.

ACQUA DI GISELLA

L'Acqua della **Sorgente Gisella** è una delle migliori acque **alcaline gazose**, e viene raccomandata nel *Catarro gastrico*, nelle *Digestioni* lente e difficili, nelle *Dispepsie* d'ogni specie. Riesce utilissima nell'*Iperemia* cronica del fegato, nell'*Iterizia caterrale*, nei *Catarri* della *trachea*, della *laringe*, della *vescica* e dei *reni*. Si usa con molto vantaggio nei *Catarri uterini*, *Lencoree*, *Dismenoree*, ecc.

Trovasi in vendita presso tutte le principali Farmacie a cent. **60**, Bottiglia da litro e mezzo.

Per commissioni rivolgersi al deposito per tutta la Provincia: **Farmacia De CANDIDO**, Udine Via Grazzano.

Presso la medesima Farmacia trovasi pure un Deposito generale per la Provincia della rinomata

ACQUA DI CELENTINO

della Valle di Pejo

nonchè Deposito

dell'ACQUA VITTORIA

Il Dott. W. T. Clarck (prima della cura)

I MIRACOLI DELLA SCIENZA! Nel scientifico Clarck oggi solleva campo grandissimo un nuovo ritrovato del Dott. W. Thomas mercè il chiasso quale migliaia d' individui calvi hanno riacquistato i capelli. Sottoposto dal suo inventore all'esame di rinomati medici, l' *Eucrinile* - tale è nome del nuovo ritrovato — è stato provato e riconosciuta quale unico medicamento che finalmente la scienza possa offrire contro la calvizie; tanto che oggi molti fra i dottori più in voga non sdegnano di ordinare l' *Eucrinile* come farmaco infallibile non solo nelle *eczeme* umide e secche ma ben'anco nelle *adipotrikie*, *kerotrikie*, *impetigini*, *psoriti* ecc., affezioni, spesso invisibili del cuoio capelluto, delle quali hanno quasi sempre origine tutte le specie di calvizie e contro cui fino ad oggi l' arte medica si dichiarava impotente di combattere.

Anche fra noi l' *Eucrinile* ha sollevato grande *romore*, stante le numerose guarigioni di calvizie, anche inveterate, ottenute in breve tempo. È ammirabile la chiarezza con cui il Dott. Clarck — valente scrittore quanto dotto analizzatore dei fenomeni fisiologici relativi al *sistema piloso* — ci rivela il processo della *rigermogliazione capigliare*. E nel riprodurre un brano del di lui scritto, crediamo fare un regalo ai nostri lettori calvi o che stanno per diventarlo... additando loro che l' *Eucrinile* trovasi presso l'Amministrazione del nostro Giornale e che si spedisce ovunque dietro domanda accompagnata da vaglia di L. 6.50.

Il Dott. W. T. Clarck (dopo la cura)

Ecco quanto scrive il Dot. Clarck: « Alla *rigermogliazione* capigliare concorrono *follicolo, bulbo e capello*. Il bulbo è isolato affatto dal follicolo: si « può quindi strappare il primo senza danneggiare il secondo: il bulbo disseccato cade ma il follicolo resta intatto e idoneo a riprodurre un nuovo « bulbo: su questo principio scientifico è basata la rinascita del capello. Mediante l' *Eucrinile* i capelli rinascono in breve, dalla circonferenza al centro, « fini come lanugine, poi divengono fitti e robusti: le *spuntate* o *fiorite* succedonsi, seguonsi finchè il capo torna a rigu arnirsi; la parte denudata « gradatamente diminuisce, la *piazza* si restringe e scompare circuita dall' invadente rigenerazione capigliare. L'*Eucrinile* mostra anche in pochi giorni, « mediante il microscopio, la soluzione dell'arduo problema! ».

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant
» 11.17 ant.	diretto	» 2.20 p.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 p.
» 1.10 pom	omnibus	» 5.48 p.	» 2.40 p.	diretto	» 5.44 p.
» 5.45 »	omnibus	» 10.10 p.	» 5.20 »	omnibus	» 9.55 p.
» 8.20 »	diretto	11.10 »	8.45 »	misto	» 2.25 an
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant.
» 7.49 ant.	diretto	» 9.45 ant	» 8.55 »	diretto	» 10.55 »
» 10.25 ant.	omnib.	» 1.32 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.10 p.
» 4.— p.	omnib.	» 7.28 »	» 4.50 p.	omnib	» 7.20 p.
» 5.56 p.	diretto	» 8.22 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.10 p.
DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.35 ant	ore 10.20 ant.	omnib	ore 10.57 ant.
» 7.53 ant.	omnib.	» 8.30 ant	» 10.50 ant.	omnib.	» 12.35 p.
» 11.— »	misto	12.37 p.	3.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 p. »	omnib.	» 4.20 p.	7.10 »	omnibus	7.50 p.
» 6.— p.	»	» 6.45 p.	12.20 ant.	misto	» 1.05 ant
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 6.46 ant.	misto	ore 9.25 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 ant.
» 11.25 »	»	» 11.56 »	» 9.44 »	»	» 10.15 »
» 3.30 p.	»	» 4.01 p.	» 12.27 p.	»	» 12.58 p.
» 6.40 »	»	» 7.11 »	» 4.30 p.	omnibus	» 4.59 p.
» 8.26 »	»	» 8.57 »	» 7.30 »	»	» 8.01 »
DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.50 ant.	misto	ore 9.49 ant.	ore 6.51 ant.	misto	ore 8.52 ant
» 1.10 p.	»	» 3.37 p.	» 1.12 p.	»	» 3.08 p.
» 5.20 p.	omnibus	» 7.16 p.	» 4.26 p.	»	» 6.31 p.

Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 ant. e 7.31 pom.
Da Venezia arrivo a Portogruaro alle ore 12.50

ANTICA OFFELLERIA
DI
GIROLAMO TOFFALONI
in Cividale

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane**, permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione; purchè il peso delle medesime non sia inferiore al mezzo chilogramma. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverte che ogni giorno immancabilmente una ed anche più volte cucina le suddette **Gubane**, ed è perciò in grado di offrirle quasi calde a qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiunge ciò per rassicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Pur troppo a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende le suddette **Gubane**, munite sempre di etichetta avviso a stampa, consimile al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

GIROLAMO TOFFALONI

Udine, 1889 — Tip. Marco Bardusco